

Perché nessuna donna è tra i 50 atleti più pagati del mondo

2026-05-23 07:10:34 di Hank Tucker

URL:<https://forbes.it/2026/05/23/perche-nessuna-donna-e-tra-i-50-atleti-piu-pagati-del-mondo-2/>

Pochi investimenti hanno dato risultati migliori negli ultimi anni di una squadra sportiva femminile. A cinque anni dall'acquisto delle Aces, squadra rivale cittadina, da parte del proprietario dei **Las Vegas Raiders Mark Davis** per 2 milioni di dollari, le campionesse in carica della **WNBA** [hanno un valore di 420 milioni di dollari](#) e tutte le squadre del campionato valgono almeno **250 milioni di dollari**. Nel frattempo, le squadre della **NWSL** hanno ora un valore medio di 200 milioni di dollari, quattro anni dopo che la valutazione di 35 milioni di dollari con l'acquisto delle Washington Spirit da parte dell'imprenditrice del settore sanitario Michele Kang era stata considerata un prezzo esorbitante. Questi progressi si stanno gradualmente riversando dai vertici aziendali sul campo di gioco. La WNBA, ad esempio, ha più che quadruplicato il tetto salariale in questa stagione, portandolo a 7 milioni di dollari in base al nuovo contratto collettivo della lega, rispetto a 1,5 milioni di dollari nel 2025. Tuttavia, persiste un ampio divario tra le atlete più pagate e i loro colleghi uomini.

Nessuna donna nella classifica Forbes dei 50 atleti più pagati al mondo

Per il terzo anno consecutivo, nessuna donna figura tra i 50 atleti più pagati al mondo, con il tennista **Jannik Sinner**, numero uno del ranking maschile, che ha fissato la soglia di ingresso a **54,6 milioni di dollari di guadagni negli ultimi 12 mesi**. Al contrario, la collega tennista **Coco Gauff** ha guidato la classifica di *Forbes* delle [atlete più pagate al mondo](#) con un guadagno stimato di **33 milioni di dollari nel 2025**, di cui 8 milioni di dollari in premi e 25 milioni di dollari provenienti da sponsorizzazioni, apparizioni, esibizioni e altre attività commerciali. L'ultima donna a entrare nella classifica delle 50 atlete più pagate in assoluto è stata **Serena Williams**, i cui guadagni stimati di **45,3 milioni di dollari per la classifica del 2023** provenivano quasi interamente dai suoi contratti di sponsorizzazione, in vista del suo ritiro dalle competizioni. Solo altre tre donne, tutte stelle del tennis, sono riuscite a entrare nella top 50 dal 2012: **Maria Sharapova**, **Li Na** e **Naomi Osaka**, i cui 60 milioni di dollari nel 2021 rappresentano ancora un [record di guadagni per un'atleta donna](#). (Dopo le pause di carriera per motivi di salute mentale e per dare alla luce sua figlia nel 2023, Osaka ha guadagnato circa 12,5 milioni di dollari l'anno scorso, piazzandosi all'ottavo posto tra le atlete). Il tennis è da tempo all'avanguardia nella parità salariale nello sport, con tutti e quattro i principali tornei che distribuiscono lo stesso montepremi a uomini e donne da quando Wimbledon ha finalmente adottato questa regola nel 2007, nonostante alcune persistenti disparità nei tornei minori. Non sorprende, quindi, che il tennis abbia prodotto metà delle 20 atlete più pagate dello scorso anno. Nel frattempo, **solo due dei 50 atleti più pagati al mondo in assoluto – Sinner e Carlos Alcaraz – sono tennisti**.

Il divario salariale negli sport di squadra

Il divario salariale è ancora più evidente negli sport di squadra. Ad esempio, il giocatore più pagato dell'**NBA** quest'anno, **LeBron James**, ha guadagnato circa 137,8 milioni di dollari negli ultimi 12 mesi tra contratto e attività imprenditoriali, 11 volte i circa 12,1 milioni di dollari che **Caitlin Clark**, la giocatrice di basket più pagata, ha incassato nel 2025. La differenza è ancora più marcata se si confrontano esclusivamente i loro **stipendi**, mettendo a confronto i circa 78.000 dollari di Clark della scorsa stagione o i 529.000 dollari di

quest'anno con i 52,6 milioni di dollari di James nel 2025-26. Nel **calcio**, i circa 235 milioni di dollari di compensi percepiti da **Cristiano Ronaldo** nella Saudi Pro League – che portano il suo guadagno totale a **300 milioni di dollari**, il più alto al mondo, negli ultimi 12 mesi – non hanno un equivalente per il calcio femminile. Il rinnovo del contratto di **Trinity Rodman** con lo Spirit di Kang, firmato a gennaio, le garantirebbe circa 2 milioni di dollari all'anno – e per la sua conclusione è stato necessario modificare il regolamento della NWSL. In gran parte, il divario salariale tra uomini e donne è **dovuto al fatturato generato da ciascun campionato**. La WNBA incassa in media 281 milioni di dollari all'anno grazie agli accordi undicennali per i diritti televisivi nazionali, un enorme balzo in avanti rispetto ai 43 milioni di dollari di media dei precedenti accordi, e le squadre hanno registrato un fatturato medio di 33 milioni di dollari la scorsa stagione, secondo le stime di *Forbes*, con un aumento del 76% rispetto all'anno precedente. Grazie a questa crescita, e a un accordo collettivo firmato a marzo che, secondo quanto riportato, garantisce ai giocatori circa il 20% dei ricavi lordi della lega, gli stipendi massimi sono saliti a 1,4 milioni di dollari in questa stagione, rispetto ai circa 249.000 dollari dell'anno scorso. Ma **l'NBA** vive in una sfera completamente diversa, guadagnando quasi 7 miliardi di dollari all'anno dai diritti televisivi, con le franchigie che registrano una media di circa 417 milioni di dollari di entrate nella stagione 2024-25 e il contratto collettivo che garantisce ai giocatori circa il 50% di tutti i ricavi legati al basket. In questa stagione, gli stipendi massimi dell'NBA sono partiti da circa 54 milioni di dollari per i veterani e sono arrivati ??fino ai 59,6 milioni di dollari del playmaker dei Golden State Warriors **Stephen Curry**, grazie a clausole di rinnovo favorevoli ai giocatori. **Venti dei 50 atleti più pagati di quest'anno sono giocatori NBA**, il che rende la lega più rappresentata in classifica con un ampio margine. E con 1,3 milioni di dollari, anche lo stipendio minimo per un rookie a tempo pieno dell'NBA è quasi pari ai nuovi contratti massimi della WNBA. La NWSL è considerata la lega con i diritti mediatici più redditizi della WNBA, generando una media annua di circa **60 milioni di dollari** da un pacchetto di trasmissioni quadriennale venduto nel 2023. Le squadre destinano un tetto salariale di 3,5 milioni di dollari a roster composti da 22 a 26 giocatrici. A dicembre, tuttavia, la lega ha introdotto un'eccezione, consentendo alle squadre di superare il tetto salariale fino a 1 milione di dollari per trattenere le "giocatrici di maggior impatto", un sistema informalmente soprannominato "**Regola Rodman**" perché creato mentre la stella della nazionale statunitense stava valutando un trasferimento in Europa.

Il futuro promette bene

Quando si tratta di qualificarsi per la classifica di *Forbes* dei guadagni degli atleti, quel milione di dollari in più potrebbe non fare una grande differenza, soprattutto perché il continuo aumento dei guadagni dei giocatori uomini significa che le donne stanno inseguendo un obiettivo in continuo movimento. Tuttavia, ci sono motivi per credere che i guadagni delle atlete cresceranno più rapidamente. Secondo le previsioni di Deloitte, **quest'anno gli sport femminili d'élite raggiungeranno per la prima volta un fatturato complessivo di circa 3 miliardi di dollari**, con un aumento del 25% rispetto ai 2,4 miliardi di dollari del 2025 e del 340% rispetto al 2022, quando la cifra era inferiore a 700 milioni di dollari. Nel frattempo, si prevede che i ricavi derivanti dai diritti televisivi cresceranno del 38% su base annua, arrivando a 765 milioni di dollari nel 2026. E **il divario si sta riducendo più rapidamente anche al di fuori del campo**. Quattro giocatrici della WNBA – **Clark, Sabrina Ionescu, Paige Bueckers e Angel Reese** – guadagnano ciascuna almeno 9 milioni di dollari al di fuori del campo, secondo le stime di *Forbes*, una cifra paragonabile a quella di molte delle loro controparti NBA presenti nella lista degli atleti più pagati, e tutte e quattro sono ancora all'inizio della loro carriera. Gauff, l'atleta femminile più commercializzabile al mondo e due volte campionessa di singolare del Grande Slam, ha solo 22 anni. In totale, 17 delle 20 atlete più pagate dello scorso anno avevano ancora meno di 20 anni, mentre tutti e dieci gli atleti più pagati hanno più di 30 anni, e tre ne hanno più di 40. Ci vuole tempo per costruire un marchio globale, e se Clark e Bueckers saranno i volti della WNBA per i prossimi dieci o vent'anni, come lo sono stati James e Curry per l'ultima generazione dell'NBA, il loro crescente appeal per gli sponsor potrebbe un giorno portarle nella top 50 dei guadagni. O forse Gauff o la grintosa Qinwen Zheng, stella del tennis cinese con una serie di lucrosi contratti di sponsorizzazione, porranno fine a questo periodo di magra. In ogni caso, **aspettatevi che i campionati sportivi femminili continuino a generare ingenti profitti**.